



COMUNI DI: Annone Veneto – Caorle – Ceggia - Cinto Caomaggiore - Concordia Sagittaria – Eraclea - Fossalta di Piave - Fossalta di Portogruaro – Gruaro – Jesolo – Meolo - Musile di Piave - Noventa di Piave – Portogruaro – Pramaggiore - San Donà di Piave - San Michele al Tagliamento - Santo Stino di Livenza - Teglio Veneto - Torre di Mosto.

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale dell'8 giugno 2005

V E R B A L E

Il giorno **08 giugno 2005** alle **ore 16,00** presso la sede del Municipio di Portogruaro si è riunita la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sul seguente odg:

- 1. Presentazione ed approvazione "Progetto di sviluppo della Venezia Orientale"**
- 2. indicazioni su nuovo assetto APT;**
- 3. progetto Abramo;**
- 4. varie ed eventuali.**

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Ceggia, Jesolo, Fossalta di Piave, Meolo e Teglio Veneto.

Per le Associazioni di categoria e sindacali sono inoltre presenti:

- Roberto Davide Valerio (Coldiretti Venezia),
- Loris Pancino (CNA Venezia),
- Mario Quaresimin (CIA Venezia),
- Angelo Cancellier (CIA Venezia),
- Paolo Ruzzene (AACEA Eraclea mare),
- Gastone Mascarin (Confcommercio Portogruaro),
- Alessandro Tonon (Copagri),
- Alessandro Rizzante (Ass. Jesolana Albergatori),
- Massimiliano Schiavon (Ass. Jesolana Albergatori),
- Lorenzo De Vecchi (CISL Venezia orientale),
- Franco Scantamburlo (CGIL provinciale Venezia),
- Michele Lacchin (Confesercenti provinciale),
- Dino Lazzarotto (Confesercenti provinciale),
- Marco Battiston (Confartigianato del Veneto orientale),
- Sabrina Danieli (Unindustria Venezia).

Sono presenti inoltre per la società Athena:

- Prof. Ferruccio Bresolin,
- prof. Quirino Biscaro,
- dr. Antonio Boni.
- Davide Zoggia - Presidente della Provincia di Venezia
- Danilo Lunardelli - Assessore al turismo della Provincia di Venezia

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Calasso).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 16,20.

PRIMO PUNTO: Presentazione ed approvazione “Progetto di sviluppo della Venezia Orientale”

- Menazza: saluta i presenti e introduce il primo punto all’o.d.g ringraziando gli Autori del progetto, Prof. Bresolin, prof. Biscaro e dr. Boni che in seguito presenteranno lo studio realizzato.

Ripercorre poi le tappe che hanno portato al progetto (un progetto nato in una fase in cui molte Amministrazioni erano in scadenza) e ricorda i motivi che hanno indotto la Conferenza dei Sindaci a commissionare tale studio:

- o aprire uno scenario sul futuro del Veneto Orientale;
- o fornire un contributo progettuale alla Regione Veneto per lo sviluppo del Veneto Orientale;
- o dare impulso alla concertazione e al dialogo con il mondo imprenditoriale e le associazioni sociali e di categoria.

Precisa che durante il rinnovo delle Amministrazioni all’interno della Conferenza si è sviluppato un dibattito sui seguenti punti:

- o rilanciare il ruolo della Conferenza dei Sindaci e semplificazione della struttura organizzativa con il supporto operativo del GAL e del Patto;
- o attuazione delle riforme sui servizi pubblici locali ed evoluzione della gestione degli stessi.

Sottolinea l’importanza di fondare lo sviluppo dell’area sulla condivisione da parte degli enti pubblici e dei privati (organizzazioni imprenditoriali e sociali) e a riguardo ringrazia, per la collaborazione prestata nella stesura delle varie fasi del lavoro, le varie associazioni di categoria.

Lascia quindi la parola al prof. Bresolin per la presentazione del progetto studio di sviluppo della Venezia Orientale.

- Bresolin: introduce il lavoro che è iniziato un anno fa, quando l’attuale modello di sviluppo, dava segni di cedimento e spiega che nel mercato globalizzato tale modello di sviluppo ha perso competitività.

Continua delineando il quadro generale della situazione italiana (bassa crescita della produttività, crescita del costo del lavoro per unità di prodotto, scarsa attrazione di capitali esteri, basso livello di ricerca e sviluppo e di innovazione), che ci vede ad un punto di svolta nel livello di sviluppo e deve portare alla riorganizzazione dei processi produttivi.

Sottolinea quindi l’importanza di valorizzare la componente immateriale della produzione, dell’innovazione e della ricerca nell’economia.

Analizza poi le caratteristiche del contesto economico dell’area (disaffezione imprenditoriale, tendenza all’individualismo forte nelle PMI) e le emergenze in tale contesto: disoccupazione, subforniture e formazione del capitale umano.

Osserva che in un’economia della conoscenza c’è bisogno di una forte progettualità da parte della Pubblica Amministrazione e che il nuovo ruolo della P.A. consiste nel promuovere l’aggregazione di imprese e innovazione. Fondamentale è fare sistema sul progetto di sviluppo nel quale la P.A può dare il suo contributo chiamando a raccolta le forze produttive. Il territorio inoltre ha risorse e può avviare patti e lanciare una nuova forma di governance che agevoli le politiche di sviluppo a favore dell’area: tale governance può essere tradotta da un’Agenzia territoriale che coinvolga i soggetti economici del territorio e che possa in futuro gestire anche le ‘public utilities’.

La parola passa quindi al dr. Boni dell’Agenzia Athena che illustra ai presenti, mediante proiezione di slides di sintesi, il lavoro di ricerca svolto.

Interviene il prof. Biscaro che delinea le ipotesi progettuali per lo sviluppo della Venezia orientale, emerse dall'analisi effettuata nello studio.

I 6 progetti pilota ipotizzati sono dunque riassumibili in:

- o ipotesi di integrazione tra agricoltura e industria con caratteri biologici per la produzione di bioetanolo;
 - o Strategie per la valorizzazione dell'entroterra per avviare percorsi integrati tra il settore turistico e agricolo artigianale combinati con l'aspetto ambientale al fine di estendere l'area interessata dai flussi turistici (creazione di 'greenways' e 'blueways' del Lemene);
 - o Creazione presso il polo universitario di Portogruaro, di un centro di osservazione dei prevalenti fenomeni economici e formazione altamente qualificato in collaborazione con le associazioni di categoria;
 - o Strategie nella gestione della successione imprenditoriale;
 - o Sostegno alle subforniture delle imprese e all'internazionalizzazione delle imprese;
 - o Ipotesi di marketing urbano per la rivitalizzazione dell'attività commerciale urbana.
-
- Menazza: osserva che l'occasione odierna, vista la presenza delle Organizzazioni di categoria e sindacali, vede la possibilità di creare un confronto perché questo lavoro diventi un punto di partenza per promuovere lo sviluppo dell'area e attivare azioni progettuali nel territorio per le quali al momento opportuno, potranno essere ricercati i finanziamenti.
 - Lacchin: ringrazia per l'invito alla seduta odierna e ribadisce l'apprezzamento di Confesercenti per le linee strategiche avviate dalla Conferenza dei sindaci che favoriscono l'interconnessione delle forze economiche del territorio congiunte con l'azione della pubblica Amministrazione. Sottolinea che il Piano presentato è positivo soprattutto per l'individuazione delle vere vocazioni dell'area che sono culturali e sociali e per individuare una struttura di governance del territorio al fine di creare relazioni e divenire incubatore e volano di progetti.
Pone in primo piano, nell'ambito dei progetti settoriali specifici, quello di matrice turistica e ribadisce la necessità di porre attenzione agli standard qualitativi per i nuovi progetti; infine concorda con l'ipotesi progettuale del marketing urbano per la rivitalizzazione delle attività commerciali e la creazione del 'Town manager' per l'animazione urbana.
 - Panegai: "lo studio è interessante perché sintetizza alcune intuizioni e formula delle ipotesi di innovazione, ma nonostante ciò, il lavoro ha bisogno di quella coesione tra la Pubblica amministrazione e le associazioni di categoria che ad oggi manca nel Veneto Orientale.
Oltretutto succede che spesso le Pubbliche amministrazioni si rivelano antagoniste sui medesimi progetti e questa situazione va risolta. Dobbiamo partire dalle risorse presenti nei Comuni e attrezzare il nostro territorio per attrarre il turismo e investire nello stesso. D'altra parte viste la diversità fra le risorse dei Comuni, è necessario trovare un riequilibrio della capacità economica interna del Veneto Orientale".
 - Rizzante: osserva che manca un progetto generale che aiuti ad estendere il turismo dalle spiagge all'entroterra e al centro;
 - De Vecchi: "Lo sviluppo economico è essenziale per il territorio ma dobbiamo avere la capacità di coinvolgere tutti gli attori economici del territorio".
 - Quaresimin: esprime apprezzamento per il lavoro della Conferenza dei Sindaci, sottolinea che l'agricoltura può dare un grande contributo al territorio e fungere da volano per lo stesso ed è necessario investire nella figura dell'imprenditore. Continua affermando che il territorio deve essere sinergico e fare sistema nel suo progetto di sviluppo per vincere la sfida della competitività; rileva inoltre che è importante sviluppare la comunicazione. Non concorda sulle performance economiche prospettate nello studio in relazione all'ipotesi progettuale della

produzione di bioetanolo. Inoltre precisa che in vista della programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 è necessario cercare i finanziamenti per il territorio con un approccio che parta dal basso.

- Lazzarotto: "E' necessario proseguire nel lavoro della Conferenza dei sindaci e del GAL per lavorare in collaborazione con le Associazioni di categoria e non attendere la ricerca dei finanziamenti comunitari, ma piuttosto anticiparli".
- Bertoncetto: "Il lavoro prodotto è stato positivo, dobbiamo ora lavorare e raccogliere i suggerimenti e gli spunti emersi nella seduta odierna. Successivamente sarà opportuno stabilire un tavolo di concertazione fra le varie Amministrazioni comunali in una logica di condivisione. Il lavoro non deve rimanere fermo ma essere in continua evoluzione. Dobbiamo inoltre fare coordinamento i vari enti che lavorano allo sviluppo del territorio (GAL, Conferenza dei Sindaci, etc.)".

La Conferenza si esprime con una valutazione positiva del progetto rinviando alla prossima riunione l'individuazione delle priorità all'interno dello stesso progetto e la predisposizione di un protocollo di intesa da sottoporre alle diverse Associazioni di categoria per definire le successive fasi operative di sviluppo del progetto.

SECONDO PUNTO: Indicazioni su nuovo assetto APT

Introduce il secondo punto all'odg il Presidente della Provincia di Venezia, Davide Zoggia.

- Zoggia: Premette che sarà necessario a breve organizzare una Conferenza per discutere la riorganizzazione complessiva della gestione dei rifiuti. Per quanto attiene il punto all'odg, spiega che i termini per la costituzione del Consorzio tra gli Enti locali ricadenti nella Provincia di Venezia, sono scaduti il dicembre 2004 e sono stati prorogati al 30.6.2005. Continua dicendo che ci sarà una proroga, la nuova azienda APT sarà avviata a gennaio 2006. "La Regione ha trasferito alle Province 4.300.000 euro per il finanziamento delle APT. La Provincia ha iniziato un'azione forte per l'adeguamento della nuova azienda. E' necessario avere un collegamento fra tutte le APT della Provincia e mantenere un forte radicamento delle APT nel territorio e che le stesse abbiano una capacità autonoma nelle politiche del territorio. Queste 4 APT verranno racchiuse in un'azienda speciale che avrà il compito di avere una visione unitaria di natura organizzativa e amministrativa. Nella costituzione dell'APT vengono coinvolti anche i Comuni dell'entroterra e la CCIAA. Prima di Agosto c'è l'intenzione di riunire il Consiglio Provinciale per decidere in merito. Concorderemo con le Amministrazioni e le Associazioni di categoria la presidenza dell'APT".

E' chiamato ad intervenire l'Assessore provinciale al Turismo, Danilo Lunardelli.

- Lunardelli: "La promozione rimane di competenza della Regione e la stessa verrà attuata attraverso i consorzi, mentre il sistema dei servizi di accoglienza è funzione della Provincia. Le APT sono state inoltre cancellate dalla Regione. La Provincia di Venezia vuole coinvolgere i Comuni, le Associazioni di categoria e i Consorzi per mantenere l'assetto smantellato con la LR 33/2002 e garantire una struttura snella, un modello efficiente e in grado di generare risorse aggiuntive. Non è più possibile affidare i servizi ad una struttura non del tutto pubblica, poi è obbligatorio istituire un unico organismo per lo stesso servizio, mantenendo l'assetto territoriale. L'ente è un'azienda consortile dotata di un unico Consiglio di Amministrazione che gestisce la parte amministrativa e organizzativa (con risparmio dell'IVA). Verranno costituiti Consigli d'ambito strutturati con autonomia operativa e con un Presidente che è anche componente del Consiglio di Amministrazione. Ogni ambito

potrà raccogliere fondi e organizzarsi con piani e programmi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Ogni Comune potrà proporre un candidato e così le Associazioni di categoria del comparto turistico e la CC.I.I.A; quest'ultima parteciperà anche con delle risorse a disposizione.

Se la Regione non adegnerà i propri trasferimenti finanziari la Provincia potrà incorrere in difficoltà".

- Sarto: "Va riconosciuto alla Provincia la costituzione del marchio della costa veneziana e mi auguro che la Regione vi ponga la giusta attenzione. La Conferenza e la Provincia di Venezia devono lavorare per la revisione della L. 33/2002 per esempio sulla questione degli ambiti, che è un percorso obbligatorio. Inoltre la Conferenza si deve rapportare con la Regione rispetto alle risorse da dedicare a questo comparto e fare un ragionamento con la Provincia sulle risorse che quest'ultima destina al territorio. Chiedo la modifica degli art. 6 e 23 dello Statuto dell'azienda APT. C'è la preoccupazione nel territorio che i fondi rimangano nello stesso e in che misura.

Nel Consiglio di Amministrazione la rappresentanza deve essere adeguata alle presenze turistiche dell' ambito territoriale.

- Lunardelli: la rete degli uffici IAT non può essere diminuita. L'Assemblea deve tenere presente il peso del territorio.

Alle ore 19.15 il Presidente Bertoncello lascia la seduta, presiede dunque Teso.

- Moro: "Il funzionamento degli uffici desta delle preoccupazioni. La strada da percorrere è obbligata, il Comune di S.Stino non fa parte della nuova APT, ma è interessato ad entrarvi.
L'aggregazione a livello provinciale può essere più forte e la preoccupazione per lo statuto è che Venezia possa assorbire tutto. In termini politici è opportuno introdurre accorgimenti che consentano al nostro territorio di non essere dimenticato e il regolamento dell'Assemblea deve essere visto a monte."
- Lunardelli: "Non è in pericolo la garanzia della rappresentanza e di equilibrio.
Il budget delle risorse è organizzato anche in ragione delle presenze turistiche del territorio. Ciò che non funziona attualmente è il sistema della promozione. La Provincia può scrivere all'Assessore regionale al turismo, Luca Zaia, per definire la questione".
- Teso: ringrazia il Presidente della Provincia e l'Assessore per la presenza, continua "Sicuramente è necessario tener conto della rappresentatività del territorio nel Consiglio; siamo inoltre disponibili ad affiancare la Provincia a scrivere una lettera all'Assessore Zaia sulla questione della promozione".
- Sarto: "Affianchiamo come Comuni o come Conferenza dei Sindaci la Provincia nella richiesta di chiarimenti all'Assessore Zaia anche in merito ad altre questioni, come la medicina turistica."
- Melchiori: Sottolinea l'importanza di coinvolgere i comuni dell'entroterra.

TERZO PUNTO: Progetto Abramo

Il presente punto all'odg viene rinviato.

La seduta è tolta alle ore 19.50

Verbale a cura del GAL Venezia Orientale.